

La Luce dell'Anima n. 4

- LA GERARCHIA PLANETARIA (Prima parte).
- I componenti della Gerarchia.
- L'opera della Gerarchia.
- L'influenza dei Maestri sulle Scuole di esoterismo.
- La Gerarchia vista dal maestro Djwal Khul (il Tibetano).
- I Maestri visti da Giuseppe Filipponio.
- I Maestri visti da David Anrias.
- Una giusta precisazione.
- Come possiamo aiutare i Maestri?.
- Altri modi per aiutare i Maestri.
- L'illusione riguardo ai Maestri.
- I pericoli della medianità.
- Un messaggio del maestro Djwal Khul (il Tibetano).
- Riferimenti bibliografici.

•

LA GERARCHIA PLANETARIA (Prima parte)

Abbiamo visto, nelle lettere precedenti che, nel lungo corso dell'evoluzione dell'umanità, vi sono sempre stati dei Grandi Esseri che hanno prestato la loro opera affinché le cose procedessero secondo un piano prestabilito moltissimo tempo fa.

Anche oggi vi sono Grandi Esseri che guidano l'evoluzione dell'umanità. L'insieme di questi Esseri illuminati viene chiamato con vari nomi, tra cui: "Gerarchia Planetaria", "Centro dei Maestri di Saggezza" e "La grande Loggia bianca".

I componenti della Gerarchia

Alcuni componenti della Gerarchia sono attualmente incarnati in un corpo fisico, altri, invece, vivono in un corpo eterico (energetico, n.d.r.) nei mondi sottili. Alcuni di essi, incarnati in un corpo fisico, dimorano nelle Montagne dell'Himalaia vicino Shigatzè, ma la maggior parte è disseminata in tutto il mondo e dimora, in incognito, in varie Nazioni.

I componenti della Gerarchia cercano di aiutare l'umanità nel suo cammino spirituale attraverso gruppi o movimenti tra cui possiamo elencare, per brevità: Templari, Massoni, Rosacroce, la Società Teosofica e la stessa Massoneria, nella forma primigenia avulsa da speculazioni. E' comunque certo che i Maestri hanno il pieno rispetto del libero arbitrio degli umani, questo, chiaramente, ne limita il raggio d'azione, per cui **indicano o propongono opportunità** di crescita a cui gli umani possono aderire o no.

Alcuni di essi sono esseri umani che hanno raggiunto un alto grado di perfezione ed hanno così conseguito la fine del ciclo delle incarnazioni o ruota della "Samsara", ovvero

non hanno più l'obbligo di rinascere in un corpo fisico per procedere con la loro evoluzione. Tra essi citiamo, per brevità, i Maestri: Morya, Koot-Hoomi, il Veneziano, Serapis, Hilarion, Gesù, Saint-Germain e Djwal Khul.

Così ne parla Alice Bailey nel suo volume *Iniziazione umana e solare*:

"Attualmente questi Maestri sono incarnati nel mondo intero con il solo scopo di partecipare alle attività, alle occupazioni ed al lavoro di disseminazione della verità nelle differenti Chiese, scienze e filosofie. Producono così in seno ad ogni organizzazione un'espansione, un'apertura, una disintegrazione così necessarie ed altrimenti impossibili. Sarebbe saggio che gli studenti di occultismo riconoscessero questi fatti e coltivassero la loro capacità di identificare le vibrazioni della Gerarchia che si manifestano attraverso i discepoli nei posti e nei gruppi più impensati".

L'opera della Gerarchia (1)

I Maestri contribuiscono in mille modi a far progredire l'umanità. Dalle più alte sfere riversano sulla Terra la luce e la vita che possono essere, liberamente come i raggi del sole, ricevute e utilizzate da tutti coloro che sono sufficientemente recettivi.

... E poi i Maestri, che hanno un legame particolare con le religioni, le utilizzano come serbatoi nei quali riversare energia spirituale perché sia donata ai fedeli di ogni religione come un "mezzo di grazia".

C'è quindi il grande lavoro intellettuale per mezzo del quale i Maestri inviano potentissime forme pensiero (pensieri concentrati su una certa idea, n.d.r.) che captate dagli uomini geniali, vengono da loro assimilate e donate al mondo. Nello stesso modo Essi inviano ai loro discepoli le loro voci notificando i compiti che devono svolgere ... il lavoro di guida e supervisione nell'insegnamento ai giovani discepoli e l'invio di un aiuto specifico in numerosi casi.

Nel mondo fisico sorvegliano il susseguirsi degli eventi, correggono e neutralizzano, per quanto è permesso dalla Legge, le tendenze nefaste, riequilibrano continuamente le forze che si oppongono o ne facilitano il progresso rinforzando il bene ed indebolendo il male.

L'influenza dei Maestri sulle Scuole di esoterismo (2)

Alcune Scuole di occultismo e di tendenza teosofica hanno preteso di essere le uniche detentrici dell'insegnamento dei Maestri ed il solo punto Focale dei Loro sforzi limitandone così l'opera e formulando delle premesse che il tempo e le circostanze non mancheranno di provare come inesatte.

Essi operano certamente per mezzo di questi gruppi di pensatori e danno una gran parte della Loro energia in tali organizzazioni, ma hanno ovunque Loro allievi e discepoli e operano attraverso numerosi corpi e con diversi metodi di insegnamento.

La Gerarchia vista dal Maestro Djwal Khul, il Tibetano(3)

Nota: questo messaggio è stato ricevuto e quindi scritto da Alice Bailey.

La Gerarchia, è formata da esseri umani e spirituali nel contempo. Questi Maestri, desiderosi di aiutare l'umanità, si sono presi la responsabilità di assistere l'uomo nella sua evoluzione. Tra loro vi sono studenti, Iniziati, così come Alcuni Maestri che seguono le direttive dei Choans e Kumaras che, a loro volta rappresentano gli Esseri consapevoli più evoluti nella nostra sfera planetaria. Essi non sono dissimili alle descrizioni fatte per gli Angeli e gli Arcangeli nelle religioni Occidentali.

La Gerarchia sta lavorando, a livello politico, per creare una cooperazione internazionale e una sintesi economica. Nel campo della religione, invece, cerca di diffondere la coscienza spirituale e una religione di tipo universale. Nei domini della scienza, istruzione e psicologia, il suo scopo è quello di espandere la coscienza, la conoscenza e le capacità umane in generale.

I membri della Gerarchia inviano costantemente nel mondo pensieri, ideali, semi di attività e progetti, allo scopo di influenzare coloro che operano in campo politico, economico e scientifico. Questi piani talvolta sono idealistici, comunque sono realizzabili. La Croce Rossa internazionale rappresenta un esempio riuscito di tale influenza.

Coloro che si aprono alle ispirazioni inviate dai Maestri e si dedicano al "bene maggiore", talvolta sono istruiti dagli stessi Maestri mentre i loro corpo giace addormentato ... Queste persone, comunque, non dovrebbero lavorare in questo senso solo allo scopo di ottenere vantaggi personali, bensì offrirsi come cooperatori di coloro che operano sui piani superiori.

I Maestri visti da Giuseppe Filipponio (4)

... Questi Fratelli Maggiori dell'umanità hanno calcato, quali uomini sulla terra, il lungo sentiero evolutivo, e sono entrati nei ranghi dei Grandi Esseri che ora proteggono e guidano il destino dell'uomo soltanto dopo aver subito tutti i processi che ci innalzano a più spirituali dimensioni.

Essi hanno trionfato sulla materia e conseguito la loro méta suprema mediante gli stessi superamenti e gli stessi sacrifici che noi affrontiamo e con cui lottiamo nelle nostre vite. Essi hanno conosciuto ogni passo del sentiero della sofferenza, hanno subito ogni esperienza, hanno lottato per redimere le loro fragilità umane ed hanno vinto mediante la padronanza degli aspetti materiali dei loro sé umani.

I Maestri visti da David Anrias (5)

Quando un uomo raggiunge il Nirvana o Liberazione non è obbligato a conservare il suo corpo fisico o a reincarnarsi in un altro. La scelta è sua: o preferisce vivere per sempre un'esistenza disincarnata o dimora sulla terra per un tempo considerevole come Maestro di Saggezza, in questo caso egli avrà una funzione in seno alla Gerarchia Occulta e aiuterà lo sviluppo dell'umanità in modi estremamente diversi.

I Maestri, possono compiere miracoli, ma lo fanno raramente perché ritengono che, salvo in casi eccezionali, ogni miracolo è una forma di esibizionismo. Infatti la loro assenza di vanità è così totale che malgrado la loro nobiltà e i loro grandi poteri sono stati così modesti da chiamarsi Fratelli Maggiori e Servitori dell'Umanità; in effetti, secondo i loro propositi vivono per servire e guidare, perché coloro che guidano non fanno altro che servire. Tuttavia, la loro funzione di guida non intralcia il libero arbitrio dell'uomo, perché

ciò infrangerebbe la Legge. Essi suggeriscono, ma non esercitano pressioni, ispirano ma non ordinano mai.

Possiamo dunque constatare che, sebbene i Maestri abbiano il loro spirito nel Cielo, i loro piedi calcano il nostro suolo, vale a dire che non sono vaghi sognatori, ma uomini fondamentalmente pratici. Non hanno più i vizi e le debolezze del comune mortale, perché hanno sofferto essi stessi per vincerli camminando sul sentiero che porta all'Adeptato (stato di altissima evoluzione spirituale, n.d.r.). Così, essi hanno l'attitudine ad una totale comprensione e tolleranza, unite ad un'immensa compassione e, cosa importantissima come affermano essi stessi, un pronunciato senso dell'umorismo.

Una giusta precisazione (6)

Vorrei ricordarvi che quando voi pensate alla Gerarchia, lo fate in termini di Maestri (come fa la maggior parte della gente), oppure in termini di Iniziati superiori. Non è esatto. Tutti i discepoli che vengono accettati sono nella periferia della Gerarchia e della sua influenza.

Come possiamo aiutare i Maestri? (7)

In primo luogo, insegnare la legge di evoluzione e il suo corollario inevitabile, gli uomini perfetti. Agli uomini si deve insegnare che tali grandi anime esistono, ed esistono interamente per servire il loro prossimo. Il pubblico dev'essere abituato ai loro nomi e attributi, alla loro opera e al loro proposito, e agli uomini si deve dire che vengono per la salvezza del mondo.

In secondo luogo, discepoli e aspiranti devono vivere armoniosamente sotto ogni aspetto e amare. Le vibrazioni violente dei nostri ambienti devono essere smorzate con una forte contro vibrazione d'amore, ricordando sempre che quando operiamo dal lato dell'evoluzione è con noi il potere della divinità stessa, disponibile per essere usato.

Nulla può resistere alla pressione costante dell'amore e dell'armonia quando sono applicati abbastanza a lungo. Non è lo sforzo spasmodico che conta, è la pressione sostenuta a lungo, invariabile, che alla fine infrange l'opposizione e le mura della separatività.

In terzo luogo, le organizzazioni esoteriche devono **appoggiare tutto ciò che tende all'unità**. Tutti i tipi di lavoro, tutti gli sforzi esterni delle numerose organizzazioni, devono incontrare cooperazione e assistenza amorevoli. Noi stiamo in un mondo di sforzo come punti focali d'amore.

Il nostro obiettivo è di aiutare i Grandi Esseri e dar loro l'assistenza intelligente che farà materializzare i loro piani per l'umanità. Hanno deciso di operare, per nostro tramite, all'elevazione del mondo e l'emissione dello sforzo spirituale intensificato che arresterà l'ondata di male e allontanerà le possibili difficoltà che stanno in agguato nell'oscurità del caos attuale e ostacolano l'evoluzione.

L'organismo vivente di aspiranti e discepoli può fornire un centro di pace, di potere e d'amore, di aiuto pratico e di elevazione spirituale quale il mondo non ha mai visto. Questa è la speranza. Abbiatene cura voi.

Altri modi per aiutare i Maestri (8)

Il fatto della Gerarchia e l'opera svolta dai Maestri mediante i loro discepoli devono essere indicati all'attenzione pubblica.

Ovunque, discepoli presenteranno sempre meglio il piano gerarchico di fratellanza, di vita spirituale e inclusiva, **non ripetendo di continuo (come fanno gli stolti): “Il Maestro mi ha scelto” o “il Maestro mi guida” o “io rappresento la Gerarchia”, ma con una vita di servizio**, per mostrare che i Maestri esistono e sono conosciuti da molti dovunque; che il piano è di sviluppo evolutivo o di progresso e conduce verso una meta spirituale intelligente; che l'umanità non è sola, ma che la Gerarchia vigila, che il Cristo è con il Suo popolo.

Mostrare inoltre che nel mondo esistono molti discepoli sconosciuti perché lavorano nel silenzio, che il nuovo gruppo di Servitori del mondo esiste; che uomini di buona volontà sono presenti ovunque; che i Maestri non s'interessano delle personalità, ma che impiegano uomini e donne di ogni atteggiamento, fede e nazionalità purché motivati dall'amore, intelligenti, di mente addestrata, magnetici e radianti, capaci di attirare alla verità e alla bontà e non all'individuo-Maestro o discepolo.

I Maestri, non si curano di fare proseliti, ma si impegnano unicamente ad alleviare le sofferenze, a promuovere l'evoluzione dell'umanità e a indicare le mete spirituali. Non cercano premi per il loro lavoro né elogi dai contemporanei, ma solo l'accrescimento della luce nel mondo e lo sviluppo della coscienza umana.

L'illusione riguardo ai Maestri

Dopo aver dato alcune precisazioni, riguardo ai Maestri ed alla Gerarchia, riteniamo giusto parlare di una particolare illusione, oggi assai diffusa, tra coloro che frequentano circoli occulti o Scuole spirituali. A questa illusione, sono spesso soggetti alcuni capi di tali organizzazioni che affermano di essere in contatto con qualche Maestro, spiriti illuminati o, addirittura, con nostro Signore Gesù Cristo, mentre ricevono solo messaggi medianici dallo spirito di una persona defunta. Essi, spesso, illudono anche gli allievi dicendo che, prima o dopo, arriveranno anche loro ad incontrare il Maestro.

Leggiamo come Alice Bailey, nel *Trattato dei 7 Raggi* (9), ci illustra questo fenomeno:

"Anche le correnti di esoterismo, teosofiche e rosacrociate (particolarmente nelle loro scuole interne), hanno forme loro particolari di questa illusione di guida interiore. Benché di natura diversa da quelle precedenti, gli effetti sono molto simili e riducono i seguaci nella condizione di farsi guidare e spesso dirigere da voci illusorie.

"Spesso i capi dell'organizzazione asseriscono di essere in comunicazione diretta con un Maestro o con tutta la Gerarchia dei Maestri, da cui ricevano gli ordini. Questi sono trasmessi all'insieme dei membri, da cui ci si attende un'obbedienza pronta e senza discussioni.

"In questo sistema, impartito sotto il nome di sviluppo esoterico, si presenta la meta di un simile rapporto con il Maestro o la Gerarchia come incentivo per studiare o meditare, e

l'aspirante è indotto a credere che un giorno o l'altro udrà la voce del suo Maestro, che lo guiderà suggerendogli cosa fare e come prender parte a ruoli diversi.

"Gran parte delle difficoltà psicologiche riscontrate nei gruppi esoterici si possono ascrivere a questo atteggiamento e a questa speranza ingannevole offerta al neofita ...

"La guida cui obbediscono tanto spesso gli aderenti delle diverse correnti esoteriche non è quella della Gerarchia, ma il riflesso astrale di questa (essi quindi rispondono alla presentazione illusoria e falsata costruita dall'uomo, di un grande fatto spirituale). Se volessero, potrebbero rispondere invece alla realtà ...

"Oggi mistici di ogni specie, per naturale predisposizione alla vita introspettiva e negativa, odono voci, ricevono comandi e obbediscono a impulsi che sostengono venire da Dio. In ogni parte esistono gruppi impegnati ad avviare alla vita spirituale, ad accertare il Piano di Dio o a collaborarvi in un modo o nell'altro. Alcuni operano con intelligenza e le loro premesse e i tentativi sono talvolta corretti, ma in genere seguono una via sbagliata, poiché sono soprattutto di natura astrale".

I pericoli della medianità (10)

Desideriamo informare gli inesperti o ingenui, i quali danno spesso molto credito alla medianità negativa, trastullandosi o esercitandosi incautamente, senza fede in Dio e senza la doverosa devozione o ancor peggio senza una preparazione spirituale, né una buona guida insegnante, con sistemi e modi più disparati (come piattini, bicchierini, planchette, tabelle numerate o alfabetiche, seduti attorno ad un tavolo a formare la catena in attesa dei colpi o di un movimento del tavolino), convinti di poter così contattare le anime di congiunti morti, parenti, amici o personaggi illustri e storici, e ne invocano incautamente le anime chiamandole per nome.

Questi ingenui o schiocchi non sanno quale rischio corrono in questi casi e con questi sistemi irrispettosi verso il mondo spirituale.

Soltanto uno spirito malefico potrà rispondere, capace di imitare perfettamente il timbro di voce dello spirito invocato o fornendo qualunque sua segreta notizia, poiché nel mondo dello spirito, sia positivo che negativo, ogni anima è come un libro aperto. Nulla si può più nascondere od occultare come si fa durante la vita terrena. Perciò si può essere ingannati con falsi nomi, con false voci, con false comunicazioni, anche se spesso all'inizio lo spirito malvagio o burlone alletta con buoni e favorevoli segnali, notizie o messaggi.

Un messaggio del Maestro D.K. (11)

Dite a coloro che vi ascolteranno che i loro Grandi Fratelli li stanno semplicemente aspettando, e che non sono solo capaci di fare discorsi. Dite che stiamo andando loro incontro; dite però chiaramente che non veniamo per togliere la trappola sotto i loro passi, ma per indicarla.

Non solo non abbiamo mai lasciato la Terra, ma nei prossimi decenni saremo qui più che mai; non ci vedrete circolare né con la veste bianca né con l'aureola sul capo, perché indosseremo gli abiti della gente di città, degli operai, dei contadini, e magari ci vedrete con la ventiquattrore dell'uomo d'affari in mano, o sotto le spoglie d'un monaco

dissidente... Aspettatevi di tutto, perché l'Amore non conosce la discriminazione, e si serve di tutto quanto gli è necessario per rivelarsi, in ogni direzione.

Sappiate che lo stato attuale del pianeta è come quello d'un corpo malato, e non servono, per dimostrarlo, né prove né grandi frasi. Eviterò anche di farvi il ritratto dell'umanità e di trarne un bilancio... né dirò che tutto questo è molto triste, malgrado qualcuno si aspetti forse che lo dica. Non è triste: è solo un dato di fatto, e vi porremo rimedio. Lasciamo i gridi d'allarme a livello dell'ego, e prepariamoci a cementare le nostre azioni con il distillato del cuore.

Partendo da qui, comprenderete che invitiamo tutti gli esseri umani a comportarsi allo stesso modo, perché non v'è più posto per un atteggiamento tiepido, pigro o incongruente.... Quando un veicolo si avvicina a una curva pericolosa tutti si allacciano le cinture, e così dovranno fare tutti i terrestri coscienti, sia che pongano la loro energia in ciò che chiamate Dio, in un semplice feticcio, oppure in loro stessi. La vostra cintura si fregi di questi nomi: tolleranza, perdono, luce e speranza; non abbia mai lo sguardo sdolcinato d'una morale, ma la folgorante dolcezza della Conoscenza: senza questa cintura di sicurezza, senza questo scudo, ogni volontà d'azione sarà vana.

Riferimenti bibliografici

1) Annie Besant, *I Maestri*,
Edizioni Adyar, Settimo Vittone, TO.

2) A. Bailey, *Iniziazione Umana e Solare*,
Edizioni Nuova Era, Roma.

3) I. Dalichiw e M. Booth, *Aura-Soma*, pag. 229,
Hay House, Inc. Carlsbad, CA, UA.

4) Giuseppe Filipponio, *La via della Luce*, pag. 63,
Centro Verso la Luce, Via Laurentina 622 - 00143 Roma.

5) David Anrias, *Attraverso gli occhi dei Maestri*, pag. 20,
Edizioni Amiedi, Milano, 1932,

6) Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. II, pag. 64, Edizioni Nuova Era, Roma.

7) Alice Bailey, *L'esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 515-516,
Edizioni Nuova Era, Roma.

8) Alice Bailey, *Il discepolato della Nuova Era*,
vol. I, pag. 778-779, - Edizioni Nuova Era, Roma.

9) Alice Bailey, *Il trattato dei 7 Raggi, Vol. II*,
Psicologia esoterica 2, pagg. 484-487.
Edizioni Nuova Era, Roma.

10) Antonio Marchetti, *Esperienze di terapeuta*.
Cenacolo dei Carismatici, via Repetto 2/6 - 16143 Genova, 1980

11) Anne e Daniel Meurois-Givaudan, *Viaggio a Shamballa*,
pagg. 65-66 - Edizioni Arista, 10094 Giaveno (1987)

Lecture per approfondire:

La Gerarchia Spirituale,
Istituto di Sintesi Planetaria
23026, Ponte di Valtellina (SO)